



FESTIVAL DEL CORTOMETRAGGIO

"CITTÀ DI PERGOLA"

TERZA EDIZIONE



FESTIVAL DEL CORTOMETRAGGIO

"CITTÀ DI PERGOLA"

TERZA EDIZIONE



a cura del

Circolo Cinematografico "La Tarantola"



Provincia di
Pesaro e Urbino



Comunità Montana
Catria e Cesano



Comune di Pergola



SPAC



CARITAS
Delegazione Marche



Pro Loco Pergola



Associazione
Pergola Nostra

ShanghART 香格纳画廊

BizArt Art Center, Shanghai

Si ringrazia:
BCC Pergola
Puntomedia
L'Atelier del Fiore
Zaffiro Pasticceria
Il Giardino *Bed & Breakfast*
La Maison *Affittacamere*
La Vecchia Quercia *Agriturismo*
Ostaria del Borgo

Un ringraziamento particolare a:
Gianni Conti, Marina Marchetti,
Roland Meyer, Antonella Pompilio,
Davide Quadrio, Furio Santini,
Lisa Temperini, Stefano Ticchi,
Maria Cristina Fabbri

Presentazione

Maria Pia Fratini, *Assessore alla Cultura e al Turismo Comune di Pergola*

Direttivo del Circolo Cinematografico "La Tarantola"

Daniela Niccolini, *Docente di Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico*

BizArt Art Center, Shanghai

Comitato organizzativo

Direttivo del Circolo Cinematografico "La Tarantola":

Marco Angelucci / Nadia Badioli / Fabio Ceccarani / Daniela Eusepi

Giovanni Gaggia / Romina Filippini / Renzo Magnani / Costanza Marinacci

Emanuele Niger / Andrea Piscopo / Marta Rossi / Marco Santini

Federico Tagnani

Segreteria Organizzativa

Marco Angelucci, *Segretario del Circolo Cinematografico "La Tarantola"*

Delegato Rapporti Caritas Marche

Ettore Fusaro / Andrea Piscopo

Yang Zhenzhong courtesy

BizArt Art Center, Shanghai

Comunicazione ufficio stampa

GIGA - Pergola

Foto di Copertina

Charly (Maurizio Bucarelli) - Pergola

Foto cartolina/manifesto

Giovanni Gaggia

Web Master sito web www.festivalcortopergola.it

Marco Angelucci

Editing video

Renzo Magnani

Stampa

Grapho5 - Fano

Alllestimento di sala:

"L'Atelier del Fiore" di Chiara Fabbri - Pergola

Presentazione

Maria Pia Fratini

Assessore alla Cultura e al Turismo Comune di Pergola

Una serie di finestre sul mondo che si aprono ancora, per tre serate consecutive, al Cinema Capitol in occasione della Terza Edizione del Festival del Cortometraggio “Città di Pergola” e che invitano il pubblico a riconsiderare la realtà attraverso le visioni poliedriche di giovani artisti.

Opere cinematografiche che offrono immagini della nostra società non edulcorate ma incisive e spesso graffianti; insomma ancora una volta l’opportunità di accedere ad un linguaggio fortemente espressivo, del tutto gradito (o sgradito?) ad individui ormai storditi da messaggi televisivi quasi sempre privi di ogni complessità semantica e rigore morale. Sostenere questa manifestazione, che si è ritagliata in brevissimo tempo uno spazio preciso ed in continua crescita, è divenuta una esigenza per la sua natura di contributo alla crescita culturale della città, per l’opportunità di incontro che offre alle nuovissime generazioni di cineasti e per la sua funzione di punto di riferimento e di aggregazione sociale.

Durante le giornate del Festival saranno proposte delle novità come la proiezione, seguita da degustazione, di cortometraggi che hanno come tematica il cibo e di video, proposti a ciclo continuo presso il museo dei Bronzi dorati, dell’artista di Shanghai Yang Zhenzhong.

Un Festival, quindi, che allarga ancora di più i suoi orizzonti divenendo intercontinentale e che può soddisfare davvero tutti i “gusti” di coloro che si sentono affamati di “curiositas” intellettuale.

Il direttivo del Circolo Cinematografico “La Tarantola”

10

In questi ultimi anni sono nati molti Festival del Cortometraggio. Alcuni rappresentano piccole realtà, altri, manifestazioni ben più strutturate ed ambiziose. In questo variegato panorama il Festival di Pergola, ormai giunto alla III edizione, si colloca tra le realtà che nascono principalmente dall'amore dello spettatore verso il cinema, con l'unica ambizione di contribuire a dare visibilità all'opera dei registi.

Il terzo anno è tempo di bilancio per il Festival. Come nel panorama cinematografico trovano posto produzioni hollywoodiane, produzioni indipendenti o anche amatoriali - come a volte può essere un cortometraggio - così, tra tante realtà festivaliere, il Festival del Corto di Pergola è un prodotto confezionato con passione da amanti del cinema che intendono valorizzare un'opera nel suo complesso.

Spesso, ripensando ad un film, lo spettatore si accorge che il momento cruciale è posto all'interno dell'opera e non esclusivamente nel finale. Ed è per questo che riteniamo che ogni opera abbia straordinaria valenza e unicità.

Le tre edizioni del Festival del Cortometraggio di Pergola hanno divulgato l'amore verso un cinema diverso, spinto da impulso alla sperimentazione più che dalla logica di mercato. Il Festival ha anche stimolato riflessioni sociali, grazie al supporto di prestigio ricevuto dalla Caritas Marche, e ha coinvolto sia gli Istituti Scolastici, sia le realtà operanti in ambito sociale.

Se un'opera cinematografica ha come fine il comunicare un'emozione, il Comitato del Circolo Cinematografico è certo che il Festival di Pergola abbia centrato il suo obiettivo. Grazie ad un'organizzazione sobria ma rispettosa dell'opera dei registi, vicina al territorio ed alla gente ma priva di campanilismi e pervasa dalla passione

degli organizzatori, l'evento ha ricevuto apprezzamenti e lodi unanimi. L'intenzione non era, e non sarà, di essere un trampolino di lancio per un regista, bensì uno dei momenti della sua crescita artistica. Dal punto di vista della promozione del territorio il Festival ha permesso alla Città di Pergola di far parte del circuito dello SPAC - Sistema d'Arte Contemporanea della Provincia di Pesaro - attraverso la diffusione della videoarte acquistando in tal modo maggior visibilità. All'impegno del Circolo Cinematografico "La Tarantola" si sono uniti, rendendo possibile questa edizione, così come le precedenti, la Provincia di Pesaro-Urbino, il Comune di Pergola e la Comunità Montana del Catria e del Cesano. Fondamentale è stato l'apporto della Pro Loco di Pergola, dell'Associazione Pergola Nostra e della Banca di Credito Cooperativo di Pergola. A tutti, unitamente ai molti che hanno contribuito in modi diversi, va il ringraziamento del Circolo. Così come un film, ogni Festival che giunge alla conclusione lascia agli organizzatori, impresse nella memoria, immagini dei momenti vissuti: gli impegni portati avanti insieme, la curiosità di scoprire nuovi talenti, il divertimento nel vedere opere "improbabili". Emozioni concentrate in un tempo breve. Dissolvenza. Titoli di coda. Tutto come in un film, Corto ovviamente!

Aspettando un'altra storia...

Daniela Niccolini

Docente di Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico

12

Il cortometraggio mostra in questi ultimi anni segnali di grande vitalità, sia in termini produttivi che di visibilità: manifestazioni come questa di Pergola ne rappresentano una conferma. In verità siamo di fronte ad una maggiore attenzione a questo formato grazie al grande sviluppo della tecnologia, in grado di rispondere anche al desiderio dei giovani di esprimersi e di sperimentare. Il cortometraggio allarga la nostra visione del cinema, consente di scoprire territori impreveduti, perché è spazio di libertà e laboratorio creativo, aspetti essenziali alla vitalità della Settima Arte. Attraverso i cortometraggi è possibile intravedere il futuro della creazione cinematografica ed audiovisiva: i più grandi autori di cinema sono nati come registi di corti. In questa sede, intorno a questi luoghi comuni, vanno fatte alcune riflessioni. Se si prova a fare il punto sui dibattiti legati al cortometraggio, si trovano soprattutto pregiudizi, cose inesatte e contraddittorie. Nell'ottobre del 1999 a Pesaro - nell'ambito del XVIII Convegno Internazionale di Studi sul Cinema e sugli Audiovisivi - si è tenuta una tavola rotonda sul cortometraggio inteso come lingua trasversale del cinema contemporaneo. Un tentativo di fare il punto sulla situazione in Italia che ha evidenziato come il corto sia una *misura* e non un *genere*, costretto alla marginalità perché privo di mercato, nonostante abbia svolto e svolga una funzione culturale fondamentale. La nostra cultura e la nostra esperienza cinematografica, infatti, si identificano in un corpus in cui prevalgono i lungometraggi. Se il corto è stato - agli albori - la forma dominante del cinema, le ragioni dell'industria hanno molto rapidamente imposto leggi allo spettacolo e alla sua economia: il tempo del cinema, la lunghezza della pellicola, sono stati presto istituzionalizzati e standardizzati.

Alla base dunque sempre una questione di tempo e di denaro, d'utilità. Dovremmo chiederci in che senso il cortometraggio sarebbe breve? Breve di tempo, di durata? Certo non ha il tempo della cronaca, ha soltanto il tempo di orientare, di indicare, di suggerire rapidamente il suo scopo, la sua finalità, la sua opinione, il suo argomento. Godard dice che *descrivere* significa osservare i cambiamenti, e quindi occorre tempo. Allora il corto sarebbe condannato ad un tempo a regime rapido dove *presente e passato* non hanno il tempo di stratificarsi? Il corto utilizza la brevità, si ritaglia argomenti su misura, si limita all'aneddoto, al tempo privato, domestico, delle crisi senza ieri né domani? In realtà la brevità è il segno della concisione, una qualità intesa come controllo economico dei mezzi al servizio dell'espressione massima. L'estetica classica attribuisce un valore positivo alla concisione perché indica densità, analisi, sobrietà. Essere brevi significa essere incisivi in opposizione a ciò che è prolisso, a rischio di dispersione per narcisismo o per vanità. Il corto di solito si identifica con l'infanzia del cinema e con l'infanzia del cineasta, non ancora abbastanza preparato da affrontare la lunghezza, non abbastanza conosciuto. I corti sono intesi come pellicole d'apprendistato, d'iniziazione, abbozzo dell'opera futura, applicazione scolastica. Spesso si ritorna alle prime pellicole di un grande cineasta per curiosità, per comprendere la genesi della sua opera. Si tende a contrapporre la nobiltà della lunghezza alla povertà del breve, che mostrerebbe soltanto il progetto di una lingua, di uno stile. Questo atteggiamento non è sempre corretto: grandi registi tornano spesso al corto come Varda, Godard, Sokourov, Kiarostami, Kaurismaki, Kar-Wai, Antonioni. Il discorso secondo il quale

il corto sarebbe la forma dei principianti è discutibile perché - al contrario - comporta grande capacità di controllo dei mezzi espressivi, degli strumenti. Qualità che i giovani - come Welles o Pasolini - hanno espresso sin dagli esordi. Opporre lungometraggio/cortometraggio in questi termini è fuorviante perché non esiste una scala alla grandezza artistica: non è nella lunghezza che si misura il valore culturale, artistico, di un'opera ma dal suo valore poetico, perché opera dello spirito. I corti pervenuti a Pergola esprimono vivacità creativa, padronanza linguistica e degli strumenti espressivi. L'augurio a tutti i partecipanti è di perseverare e di trovare occasioni di sempre maggiore visibilità.

Giuria Sezione FICTION

Elisa Grando

Critico cinematografico e giornalista

Daniela Niccolini

*Docente di Teorie e tecniche
del linguaggio cinematografico
Università di Urbino*

Renzo Magnani

Direttivo Circolo "La Tarantola"

Giuria Sezione SPERIMENTALE

Cristina Muccioli

Docente di Filosofia e critico d'arte

Stefano Verri

Critico d'arte

Giovanni Gaggia

*Artista e Presidente
del circolo cinematografico "La Tarantola"*

Giuria Sezione CARITAS

Ornella Baldino

*Membro del Gruppo 275
Amnesty International*

Luca Bartolomei

Regista, fotografo, ex casco bianco in Kosovo

Carlo Giuliani

*Referente Educazione Pace e Mondialità
Diocesi di Ancona*

15

Michele Cesari

*Settore Pace e Riconciliazione
Caritas Internationalis*

Renzo Magnani

Consigliere Circolo "La Tarantola"

Don Giuliano Marinelli

*Direttore Caritas diocesana di Fano,
Resp. area Pace e Mondialità Caritas Marche*

Ettore Fusaro

*Referente segreteria regionale Caritas
Marche, membro gruppo Promozione Umana
di Caritas Italiana*

Andrea Piscopo

Operatore Caritas Marche

Luciano Schiaroli

Referente Immigrazione - Caritas Marche

SEZIONE FICTION

200 PUNTI



regia: Stefano Cacciaguerra
Emanuele Milasi
sceneggiatura: Stefano Cacciaguerra
fotografia: Giuseppe Carcagnolo
montaggio: Luca Merenda
scenografia: Sara Nateri

sinossi:

In una sala da biliardo s'intrecciano vari episodi e personaggi che, implodendo in una reazione a catena, si fondono fra di loro, costruendo un micro-mondo di situazioni con logiche di vita vissuta completamente distaccate da ciò che si definisce "normale".

produzione: Ram Digital Film
anno: 2006
durata: 9'00"
contatti: cinemades@libero.it

AL BUIO



regia: Fabio Mollo
sceneggiatura: Josella Porto
Fabio Mollo
fotografia: Giorgio Horn
montaggio: Davide Vizzini
Filippo Montemurro
scenografia: Marinella Perrotta

sinossi:

A volte l'eroticismo si nasconde in quel momento sospeso nello spazio che separa due corpi che non si possono toccare.

produzione: Centro sperimentale di cinematografia
anno: 2005
durata: 10'00"
contatti: fabiomollo@libero.it

AND THE SEA CAME BY



regia: Filippo Fraternali
sceneggiatura: Filippo Fraternali
fotografia: Eline Tolsty
montaggio: Filippo Fraternali
scenografia: Filippo Fraternali

sinossi:

Prima che venga il mare può accadere tutto. Si può essere felici e soli, amati e malati, curiosi e disperati aspettando il mare.

produzione: Zuip Film
anno: 2006
durata: 6'40"
contatti: filippo.fraternali@bo.astro.it

DRESS



regia: Alessandro Palazzi
sceneggiatura: Alessandro Palazzi
fotografia: Michele Paradisi
montaggio: Alessandro Palazzi
scenografia: Mariangela Caggiani

sinossi:

Piccoli frammenti di storie senza volti tirano le fila della vita di un vestito. Il nostro mondo, visto da una prospettiva di pochi centimetri più in basso, ci racconta freddamente, ci fa riconoscere colpe e misfatti senza il peso dei volti, e ci fa sentire un senso di terribile mancanza di prove certe per ricostruire la Storia.

produzione: Alessandro Palazzi
anno: 2006
durata: 10'00"
contatti: ras_pal@hotmail.com

GIANFRANCOMACCHIA



regia: Antonio Zucconi / Micol Bolzonella
sceneggiatura: Antonio Zucconi
fotografia: Micol Bolzonella
montaggio: Antonio Zucconi
scenografia: Antonio Zucconi
 Micol Bolzonella

sinossi:
 L'eterna lotta fra il male e il peggio.

produzione: COMA FILM
anno: 2005
durata: 8'07"
contatti: apuleio72@libero.it

JALLAW



regia: Emanuele Muscolino
sceneggiatura: Emanuele Muscolino
fotografia: Maurizio Cestelli
montaggio: Tommaso Gaudiano
scenografia: Gilda Esposito

sinossi:
 I cinesi sono come granelli di sabbia...

produzione: Emanuele Muscolino
 Luigi Cecon / Giulio Crisante
anno: 2005
durata: 3'00"
contatti: emanuele.muscolino@libero.it

LA METAMORFOSI



regia: Daniele Niola
sceneggiatura: Daniele Niola
montaggio: Daniele Niola

produzione: Terdoppio
anno: 2006
durata: 7'20"
contatti: reptanti@yahoo.it

L'APPUNTAMENTO



regia: Gianluca Baldari
sceneggiatura: Gianluca Baldari
fotografia: Stefano Palombi
montaggio: Leonardo Fiore
scenografia: Milo Géleg

sinossi:
Due uomini si preparano per un appuntamento...

produzione: Marco Diaco / Gianluca Baldari
anno: 2006
durata: 9'00"
contatti: gianluca.baldari@tiscali.it

LIBRA (BILANCIA)



regia: Carlota Coronado
sceneggiatura: Susana López
fotografia: Adriano Castoro
montaggio: Boris Kozlov
scenografia: Fernando Núñez

sinossi:

Due settimane. E' tutto ciò che chiede la protagonista. Due settimane che possono cambiare la sua vita.

produzione: Carlota Coronado Ruiz
anno: 2006
durata: 4'10"
contatti: carmenfilms@yahoo.it

PENTITO



regia: Alessandra Quadrelli
 Marcello Conte
fotografia: Roberto Lucarelli
montaggio: Alessandro Visciano

sinossi:

Nella cornice di un paese, all'apparenza vuoto, Michele, un giovane sui trent'anni, fugge inseguito da una macchina della polizia municipale con a bordo il Sindaco. Michele si barricata in casa per non essere preso. Da cosa scappa Michele, e perché?

produzione: ICS COMPANY
anno: 2006
Durata: 10'00"
contatti: conte451@tiscali.it

REQUIEM



regia: Milo Busanelli
sceneggiatura: Milo Busanelli
fotografia: Gianmarco Rossetti
montaggio: Riccardo Giullari
scenografia: Beatrice Ceci

sinossi:

Un uomo si risveglia in una stanza sconosciuta, dove incontra probabili conoscenti. Ogni volta che uno di questi scompare, una parte del suo corpo rimane immobilizzata.

produzione: Milo Busanelli
anno: 2005
durata: 6'20"
contatti: milobusanelli@gmail.com

SALI E TABACCHI



regia: Fabio di Credico / Tommy di Bari
sceneggiatura: Fabio di Credico
Tommy di Bari
fotografia: K. Torre
montaggio: Andrea Costantino

sinossi:

Sali e tabacchi è ambientato in una delle tabaccherie storiche di Bari. Storie fatte di verità e nicotina; un annoiato e un mite tabaccaio, assiste pacato allo "show" quotidiano dei suoi avventori. Ogni cliente racconta la verità assoluta, smentita però dal successivo habitué del locale...

Produzione: Fabio di Credico
Tommy di Bari
Anno: 2006
Durata: 10'00"
contatti: info@sali-tabacchi.it

SWISSIGNS



regia: Corrado Ravazzini
sceneggiatura: Corrado Ravazzini
fotografia: Corrado Ravazzini
montaggio: Corrado Ravazzini
scenografia: Corrado Ravazzini

sinossi:

Tesi paranoide-schizoide, sotto forma di monologo, sulla reale origine del popolo svizzero.

produzione: Corrado Ravazzini
anno: 2004
durata: 4'20"
contatti: corrado.r@email.it

THE GLOWGAME



regia: Henry Secchiaroli
sceneggiatura: Henry Secchiamoli
fotografia: Henry Secchiamoli
montaggio: Nicola Nicoletti

sinossi:

The GlowGame racconta la storia di un uomo che si ritrova a giocare con le proprie personalità, quella positiva e quella negativa, attraverso un videogames interattivo che lo porta a suggestioni visive tra finzione e realtà... Il film narra l'ancestrale lotta tra il bene e il male attraverso un serrato combattimento samurai, coreografico e pieno d'azione.

anno: 2006
durata: 9'00"
contatti: info@henrysecchiaroli.com

VIA DELL'ARTE



regia: Pierluigi Ferrandini
sceneggiatura: Pierluigi Ferrandini
fotografia: Francesco Lopez
montaggio: Francesco Lopez
scenografie: Tonio Giordano
Domenico Di Cillo

sinossi:

Alberto è un anziano che ha deciso di ritornare alla sua passione giovanile: la scrittura. Così fa ritorno in "Via dell'Arte", da cui era stato costretto ad allontanarsi. Raggiunta la strada, Alberto scopre che la via che un tempo attraversava e animava la città, ora scorre sottoterra!

produzione: OZ Film Srl

anno: 2005

durata: 10'04"

contatti: pierluigiferrandini@libero.it

VOX RERUM



regia: Ivano Fachin
sceneggiatura: Ivano Fachin
fotografia: Balsa Radjenovic
montaggio: Alessia Scarso
scenografia: Arch. Luciana strata

sinossi:

Davide Furlan va a conoscere uno dei suoi nuovi inquilini. Quella che doveva essere una normale visita di cortesia si trasforma nella scoperta di una realtà sconosciuta e affascinante.

produzione:

anno di produzione: 2006

durata: 07'50"

contatti: ivano.fachin@libero.it

SEZIONE CARITAS

BAIANO



regia: Elisabetta Bernardini
sceneggiatura: Elisabetta Bernardini
fotografia: Mauro Petito
montaggio: Roberto Trapanese
scenografia: Antonino Aprea

sinossi:

L'annullamento delle distanze geografiche tra due amici, passa dietro pagine di calendario messe in busta ed inviate vicendevolmente per posta.

produzione: Elisabetta Bernardini
anno: 2005
durata: 14'00"
contatti: elisabernardini@libero.it

DIO E' MORTO



regia: Giovanni Maccelli
sceneggiatura:
fotografia: Giovanni Maccelli
montaggio: Giovanni Maccelli
scenografia:

sinossi:

I poveri... in un giorno qualunque nel cuore commerciale di Madrid.

produzione: Giovanni Maccelli
anno: 2006
durata: 3'00"
contatti: carmenfilms@yahoo.it

HOMO HOMINI LUPUS



regia: Matteo Rovere
sceneggiatura: Giuliano Bottani
Matteo Rovere
fotografia: Vladan Rodovic
montaggio: Consuelo Catucci
scenografia: Valeria Bevilacqua

produzione: Ascent Film S.r.l.
anno: 2006
durata: 18'00"
contatti: matteo.rovere@tiscali.it

LA MIA MIGLIORE AMICA



regia: Stefano Buonamico
sceneggiatura: Claudio Morici
montaggio: Stefano Buonamico
scenografia: Stefano Buonamico

sinossi:
Nahir, bambina del Pakistan, vive con la madre in un campo profughi dove è costretta ad affrontare i problemi della vita di tutti i giorni. Le tiene compagnia la sua migliore amica.

produzione: Medici Senza Frontiere
anno: 2006
durata: 3'55"
contatti: st.buonamico@gmail.com

MIMMO E IL SUO ULTIMO DESIDERIO



regia: Giacomo Mondadori
sceneggiatura: Giacomo Mondadori
fotografia: Stefano d'Amadio
montaggio: Sabrina Foti
scenografia: Ivana Gargiulo

sinossi:

Il 75enne Mimmo Domandi riabbraccia il figlio Marco, tornato dall'Etiopia con l'indigena Sara, sua futura moglie, da cui aspetta una bambina.

produzione: Nica Film

anno: 2005

durata: 13'00"

contatti: giakkamm@tiscali.it

TETRACLORODIBENZO- PARADIOSSINA



regia: Filippo Toppi
sceneggiatura: Filippo Toppi
 Ruggero Scalzo
fotografia: Filippo Toppi
montaggio: Filippo Toppi
scenografia: Stefano Vigato

sinossi:

Due Clown vivono in un bosco ma quando, grazie ad una porta invisibile, si ritroveranno sui terreni contaminati dalla Diossina nella Città di Seveso si trasformeranno in Maschere Tragiche.

produzione: Ybris Arte

anno: 2006

durata: 15'00"

contatti: toppilif@libero.it

ZAKARIA



regia: Gianluca e Massimiliano De Serio

sceneggiatura: Gianluca De Serio
Massimiliano De Serio / Michela Faró

fotografia: Piero Basso

montaggio: Stefano Cravero

scenografia: Simona Goitre

sinossi:

“Io sono Zakaria”.

“Anche io sono Zakaria”.

produzione: Gianluca De Serio
Massimiliano De Serio

anno: 2005

durata: 15'00”

contatti: gianludes@yahoo.com

I video di Yang Zhengzhong

Proiezione dei video d'arte di Yang Zhengzhong al Museo dei Bronzi Dorati della Città di Pergola nelle giornate del Festival.

32

Il desiderio di sfidare le consuetudini del comportamento sociale detta le regole del lavoro di Yang Zhengzhong. Egli è preoccupato per l'intrinseca disarmonia e i severi contrasti della Cina, spesso si trova a toccare tabù come la morte e superati modelli sociali, Il suo approccio è più metaforico che narrativo. I suoi video frequentemente partono da idee ingegnose usando la ripetizione di immagini e la coordinazione ritmica di suono, linguaggio e immagine. Yang diventò famoso nel 2000 grazie al suo video della durata di mezz'ora "I will die" ("morirò"). Il video è formato da brevi sequenze nelle quali una serie di persone dicono "morirò" davanti ad una telecamera che fa confrontare lo spettatore con questa questione esistenziale.

Il video "922 chicchi di riso" inscena l'interazione tra l'immagine di una gallina e un gallo che beccano chicchi di riso, e il suono di una voce maschile e di una femminile che contano il numero dei chicchi beccati - una battaglia umoristica fra i due sessi ma anche un commento dell'atteggiamento competitivo di oggi.

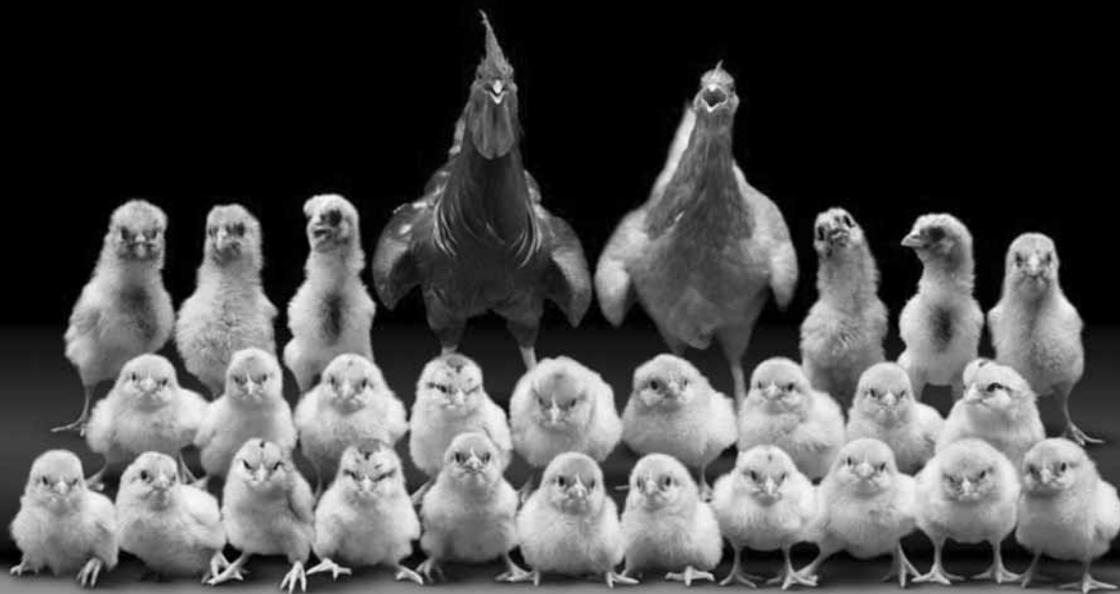
I video di Yang Zhengzhong non sono solo riflessioni visuali, intelligenti commenti sul disegno della società contemporanea. Il video intitolato "Light as a fuck" ("Leggero come una parolaccia") egli percepisce il peso dei cambiamenti urbani come fenomeni esteriori ed egli letteralmente raffigura questo processo come fattore senza peso, capovolgendo i punti di riferimento urbani.

Nato a nei pressi di Shanghai nel 1968 Yang Zhengzhong vive e lavora a Shanghai. Laureato nel dipartimento di pittura a olio dell'Accademia di Belle Arti di Hangzhou nel 1993 e iniziato a lavorare con video e fotografie nel 1995. L'opera di Yang Zhengzhong è apparsa alle maggiori biennali e triennali come Venezia (2003), Shanghai (2002), Guangzhou (2002) e Gwangju (2002).

ShanghART 香格纳画廊

Courtesy of: BizArt Art Center, Shanghai www.biz-art.com

Yang Zhenzhong 杨振忠



SEZIONE SPERIMENTALE ANIMAZIONE/VIDEOARTE

FRAGOLE E PANNA



regia: Riccardo Giacconi
sceneggiatura: Riccardo Giacconi
fotografia: Riccardo Giacconi
montaggio: Riccardo Giacconi
scenografia: Riccardo Giacconi

anno: 2006
durata: 3'35"
contatti: riccardo.giacconi@gmail.com

IO SONO INFANTILE



regia: Pierpaolo De Sanctis
montaggio: Pierpaolo De Sanctis

sinossi:

Un'esperimento sulla percezione, sulla sine-
 stesia: un caleidoscopico immaginario pop
 che tracima pulsioni istintuali e primitive.

produzione: Tricksters
anno: 2005
durata: 10'00"
contatti: superattico@gmail.com

MR. GALLO



regia: Giuseppe Tilli

sinossi:

Omen nomen (il nome, l'uomo)

anno: 2005

durata: 2'30"

contatti: info@giuseppetilli.com

NO MADE



regia: Marco Bernacchia

fotografia: Marco Bernacchia

montaggio: Marco Bernacchia

scenografia: Marco Bernacchia

anno: 2005

durata: 3'43"

contatti: marcobernacchia@yahoo.it

OLYMPIC FREEZER



regia: Elisa Della Scala
sceneggiatura: Elisa Della Scala
 Massimo Garzia
fotografia: Maria Marin
montaggio: Elisa Della Scala
scenografia: Elisa Della Scala
 Rosanna Divina

sinossi:

Ore 7.00: suona la sveglia. Gli atleti si preparano ed escono di casa per andare alle Olimpiadi. Un pass cade sul pavimento. La casa rimane vuota. Dal freezer provengono strani rumori.

produzione: Elisa Della Scala
anno: 2006
durata: 3'07"
contatti: elisadellascala@yahoo.it

PICCOLA MARE



regia: Simone Massi
sceneggiatura: Simone Massi
montaggio: Simone Massi
scenografia:

sinossi:

Stanotte non si riesce a dormire: immaginerò del mare.

produzione: Simone Massi
anno: 2003
durata: 4'00"
contatti: www.simonemassi.it

PINK MANIFESTO



regia: Ivana Spinelli
sceneggiatura: Ivana Spinelli
fotografia: Ivana Spinelli
montaggio: Ivana Spinelli
scenografia: Ivana Spinelli

sinossi:

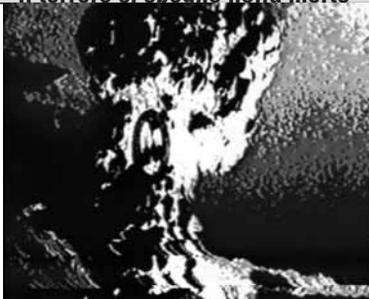
Tra il falso e il plausibile conduco affermazioni atte a comporre un mio manifesto relativo al "rosa".

produzione:

anno: 2005
durata: 5'00"
contatti: ivanaspinelli@yahoo.it

POMPEI 79 d.c.

"il terrore si spegne nella morte"



regia: Alessandro Grimaldi
sceneggiatura: Alessandro Grimaldi
montaggio: Franco Padua
scenografia:

sinossi:

Gli ultimi momenti di vita dei pompeiani prima che la collera del Vesuvio riscriva la storia.

produzione:

anno: 2006
durata: 1'16"
contatti: alessandro.grimaldi@inwind.it

PPP - L'IDEA D'AMORE



regia: Antonello Novellino
sceneggiatura: Antonello Novellino
fotografia: Matteo Linguiti
montaggio: Antonello Novellino
scenografia:

produzione:
anno: 2005
durata: 3'30"
contatti: antonellon@hotmail.com

PRU.RITO



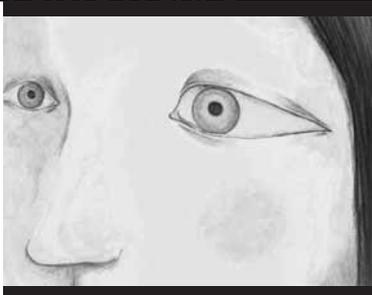
regia: Luca Pivetti
sceneggiatura: Luca Pivetti
fotografia: Giorgio Giannoccaro
montaggio: Luca Pivetti
scenografia: Luca Pivetti

sinossi:

Ogni notte un uomo si sveglia infastidito da un prurito. Il solito prurito all'occhio. Ogni notte si alza si reca in bagno e compie il suo rituale. Per lui è solo un' abitudine.

produzione: Luca Pivetti
anno: 2006
durata: 7'00"
contatti: araneus_d@hotmail.com

PUNTO A CAPO



regia: Tiziana Cerri
sceneggiatura: Tiziana Cerri
fotografia:
montaggio: Tiziana Cerri
scenografia:

sinossi:

Un delicato meccanismo si blocca.

produzione: Tiziana Cerri
anno: 2006
durata: 3'00"
contatti: c.titti81@virgilio.it

RITUAL IN INDEFINITE TIME

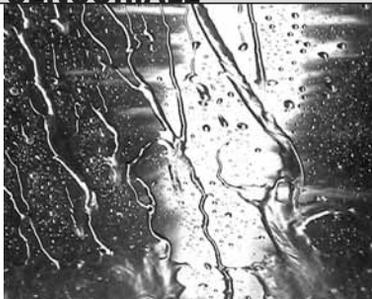


regia: Michela Pozzi
sceneggiatura: Michela Pozzi
fotografia: Michela Pozzi
montaggio: Michela Pozzi
scenografia: Michela Pozzi

sinossi:

Bagnare gli indumenti è un rito senza tempo. Gli indumenti sono come noi, mille volte indossati, finché idee e valori non si allentano con il passare del tempo. Il rinnovamento avviene nell'acqua. E' un tempo sospeso tra la notte ed il giorno: la notte cuce le ferite del giorno, concretizza il pensare con l'agire, le azioni con le idee.

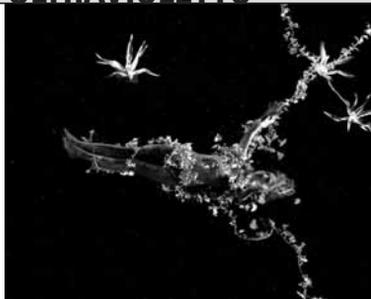
produzione: Michela Pozzi
anno: 2004
durata: 5'00"
contatti: michimic@hotmail.com

SENSORIALE

regia: Barbara Zenobi
sceneggiatura:
fotografia:
montaggio: Barbara Zenobi
scenografia:

sinossi:

“Sensoriale” rappresenta un viaggio creato dai nostri sensi, dove tutto si slega dal concetto di reale e diventa motivo di evasione e originalità.

produzione:**anno:** 2006**durata:** 4'30"**contatti:** bizeta79@libero.it**ULTRAVIOLETO**

regia: Valentina Bertuzzi
sceneggiatura: Valentina Bertuzzi
fotografia: Paolo Ferrari
montaggio: Thomas Torelli
scenografia: Bettina e Martin Schliefer
 Cristiano Scarpa

sinossi:

Una giovane donna è intrappolata in un giardino spaziale, avvolta da piante luminose. La donna cerca inutilmente di liberarsi, lottando contro la natura. Una voce recita una preghiera, che esprime la speranza che ogni essere umano possa trovare armonia nella natura.

produzione: TELOS S.r.l.**anno:** 2005**durata:** 10'00"**contatti:** ultra_violetto@infinito.it

WORLD TOUR PART III



regia: Emanuele Muscolino
sceneggiatura: Emanuele Muscolino
fotografia: Emanuele Muscolino
montaggio: Emanuele Muscolino

sinossi:

Il battito del tamburo primordiale è il suono del primo strumento musicale: il piede che batte in terra in una corsa che unisce passato e presente.

produzione: Emanuele Muscolino
anno: 2005
durata: 5'00"
contatti: emanuele.muscolino@libero.it



Banca di Credito
Cooperativo di Pergola



Atelier del Fiore



Bed & Breakfast



Affittacamere



Agriturismo
La Vecchia Quercia



Pizzeria Trattoria



Pasticceria Caffetteria
Gelateria

